

**APPELLO DI DEL GRANDE**

# “La Turchia ora liberi tutti i giornalisti”

ROMA

«Faccio appello alla Turchia perché liberi tutti i giornalisti. Non è accettabile essere incriminati per il lavoro che si svolge», la gente «deve sapere» cosa succede nel mondo. Un Gabriele Del Grande provato ma battagliero ha celebrato il suo rilascio nel giorno della Liberazione incontrando i giornalisti nella sala della stampa estera a Roma. E ha continuato a incalzare la Turchia di Erdogan: «Non chiamatemi eroe, ho solo fatto il mio lavoro. Sono uno dei tanti, ci sono ancora 174 giornalisti in carcere. Giudicatemi per il mio lavoro, nulla di più».

Accanto alla moglie Alexandra, Gabriele ha poi rievocato i momenti in cui è stato fermato e l'inizio della sua odissea durata 14 giorni dietro le “sbarre” di due centri di detenzione ed espulsione turchi. «Non avevo alcuna intenzione di entrare in Siria, il mio lavoro in Turchia era di ricerca, per scrivere un libro», ha spiegato. Per questa ragione, sottolinea, «non ho chiesto alcun accredito stampa». La sua situazione, dal punto di vista giuridico, resta oscura: le autorità turche «non hanno formalizzato alcuna accusa». E lui spera: «Conto di tornare presto in Turchia».